

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2558

PROPOSTA DI LEGGE

d’iniziativa del deputato **BORGHESE**

Istituzione del programma di formazione ed educazione « Marco Polo » per l’approfondimento della cultura italiana, destinato ai giovani italiani residenti all’estero

Presentata il 25 giugno 2020

ONOREVOLI COLLEGHI! — L’esistenza di circa 5,3 milioni di cittadini italiani residenti all’estero, di cui oltre il 40 per cento rappresentato da giovani di età compresa tra diciotto e ventinove anni (Rapporto italiani nel mondo 2019 della Fondazione *Migrantes*), è oggi fondamentale per l’Italia. Nel contesto mondiale attuale, in cui la globalizzazione ha approfondito i legami sociali, culturali, commerciali e tecnologici tra i popoli, l’importanza del ruolo esercitato dai membri di questa collettività cresce ogni giorno di più. La prova evidente della considerazione che l’Italia attribuisce a questa collettività è stata l’istituzione della circoscrizione Estero, ai sensi della legge 27 dicembre 2001, n. 459, che ha consentito ai nostri connazionali di votare per l’elezione delle Camere e per i *referendum* previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione nei rispettivi Paesi di residenza.

La comunità degli italiani residenti all’estero costituisce una preziosa risorsa per il nostro Paese ed è pertanto necessario investire su di essa, prevedendo specifici interventi in suo favore. A tale fine risulta fondamentale approfondire il rapporto tra il nostro Paese e la sua comunità nata e residente all’estero, attraverso l’intensificazione degli scambi educativi e culturali che la legano alla patria. Il programma per i giovani italiani nati e residenti all’estero istituito dalla presente proposta di legge risponde a questa esigenza, rafforzando l’identità e la cultura italiane nel mondo e contribuendo alla formazione dei giovani italiani residenti all’estero, facendo sì che essi possano diventare « agenti del cambiamento » e futuri *leader* nei rispettivi Paesi di residenza.

L’opportunità di garantire a questi giovani di fare la loro prima esperienza educativa e culturale in Italia consoliderà, senza

dubbio, il loro senso di appartenenza alla patria.

Il programma istituito dalla presente proposta di legge si ispira, con gli adattamenti necessari, ad altri analoghi programmi di formazione realizzati con successo, in favore delle rispettive comunità di cittadini non residenti, da Paesi come Israele e la Grecia.

Il programma di formazione ed educazione « Marco Polo » per l'approfondimento della cultura italiana è destinato, ogni anno, a centocinquanta studenti, in possesso di determinati requisiti, scelti sulla base di un criterio di ripartizione demografica che rispetta quella della popolazione italiana residente nella circoscrizione Estero. In particolare, il programma è destinato ai giovani laureati tra ventiquattro e trenta anni di età, nati e residenti all'estero, con conoscenza di base della lingua italiana. La valutazione di ciascuno dei concorrenti è effettuata, nei Paesi di provenienza, dalle ambasciate e dalle rappresentanze consolari italiane, sentiti i membri del Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE) del medesimo Paese, in base al rendimento accademico, a una prova scritta e a un colloquio.

La durata del programma è stabilita in un mese, per tre volte all'anno, per gruppi di cinquanta ragazzi e prevede la partecipazione ad attività formative e didattiche che comprendono:

a) corsi di storia, di economia e di arte italiane;

b) attività culturali varie;

c) visite presso istituzioni nazionali e regionali, con approfondimento della conoscenza dei meccanismi di funzionamento delle stesse;

d) visite presso imprese private e organizzazioni del Terzo settore per conoscere la realtà economica e sociale italiana.

Il programma si propone anche di rafforzare i legami di amicizia e di compren-

sione reciproca tra i giovani italiani nati e residenti all'estero e quelli residenti in Italia, la presa di coscienza da parte dei giovani residenti in Italia dell'esistenza di un'Italia fuori dai confini nazionali e la consapevolezza, da parte di tutti i giovani, di essere membri fondamentali di un unico « popolo italiano ». La realizzazione del programma tramite gruppi di giovani provenienti da diversi continenti favorisce, inoltre, lo scambio di esperienze sociali, culturali ed educative.

Per l'attuazione del programma è prevista una spesa pari a circa 12.000 euro per studente, così suddivisa:

budget per destinatario del programma
totale trenta giorni

pensione completa	5.500 euro;
corsi di storia, economia e arte ..	2.500 euro;
trasporti	1.500 euro;
tour/escursioni	1.000 euro;
viaggio A/R Paese di provenienza/Italia .	1.500 euro;
Totale	12.000 euro;
Totale 150 destinatari	1.800.000 euro.

La spesa totale prevista a carico del bilancio dello Stato è, quindi, pari a circa 1.800.000 euro all'anno. Una somma che rappresenta un vero investimento per il nostro Paese, rispetto al beneficio che deriverà dal formare nuove generazioni di italiani, in grado di diffondere la cultura italiana nel mondo e di essere veicoli di promozione culturale, sociale, commerciale e turistica all'estero. Il programma è, quindi, un investimento che l'Italia fa sul proprio futuro, affinché le nuove generazioni, residenti in patria o all'estero, possano collaborare a costruire un'Italia più globale, più socialmente coesa e più consapevole del proprio ruolo nella scena mondiale.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

(Istituzione del programma « Marco Polo »)

1. È istituito il programma di formazione ed educazione « Marco Polo », destinato all'approfondimento della cultura italiana da parte di giovani italiani laureati nati e stabilmente residenti all'estero.

2. L'ammissione al programma « Marco Polo » avviene tramite un concorso per la concessione di borse di studio, ai sensi dell'articolo 3, per un numero totale annuo pari a centocinquanta.

ART. 2.

(Requisiti per l'ammissione al programma « Marco Polo »)

1. Possono essere ammessi al programma « Marco Polo » i giovani di cui all'articolo 1, comma 1, in possesso dei seguenti requisiti:

a) età compresa tra ventiquattro e trenta anni alla data di indizione del concorso;

b) conoscenza di base della lingua italiana;

c) rendimento accademico di livello medio-alto;

d) non avere mai partecipato al programma « Marco Polo »;

e) non avere mai usufruito di altre borse di studio concesse dallo Stato italiano.

ART. 3.

(Bando di concorso del programma « Marco Polo »)

1. Per l'ammissione al programma « Marco Polo » il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale indice annualmente un concorso per la conces-

sione di centocinquanta borse di studio, con l'indicazione delle borse di studio disponibili per ciascuna ripartizione della circoscrizione Estero, calcolate in base ai criteri stabiliti dall'articolo 6.

2. Le modalità per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al comma 1 sono stabilite con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, da comunicare alle ambasciate e alle rappresentanze consolari italiane all'estero ai fini della sua adeguata diffusione.

ART. 4.

(Contenuti e durata del programma « Marco Polo »)

1. Il programma « Marco Polo » consiste in un corso di formazione ed educazione per l'approfondimento della cultura italiana della durata di un mese suddiviso in tre periodi nel corso dell'anno per un totale di centocinquanta partecipanti. Il corso è svolto in Italia e prevede le seguenti attività formative e didattiche:

a) corsi di storia, di economia e di arte italiane;

b) attività culturali, quali visite ai musei e alle mostre e attività congressuali;

c) visite presso istituzioni nazionali e regionali, con approfondimento della conoscenza dei meccanismi di funzionamento delle stesse;

d) visite presso imprese private e organizzazioni del Terzo settore per conoscere la realtà economica e sociale italiana.

ART. 5.

(Selezione dei partecipanti al programma « Marco Polo »)

1. Ai fini della concessione delle borse di studio di cui all'articolo 3, la selezione dei partecipanti è effettuata, nei Paesi di provenienza, dalle ambasciate e dalle rappresentanze consolari italiane, sentiti i membri del Consiglio generale degli italiani al-

l'estero (CGIE) dei medesimi Paesi, sulla base dei titoli accademici, del superamento di una prova scritta, da svolgere anche nella lingua madre di ciascun candidato, su un tema legato all'Italia e delle motivazioni personali valutate nel corso di un colloquio, da effettuare in lingua italiana.

ART. 6.

(Assegnazione delle borse di studio del programma « Marco Polo »)

1. L'assegnazione delle borse di studio del programma « Marco Polo » è effettuata secondo i seguenti criteri di ripartizione:

a) centoquaranta borse di studio sono assegnate ai giovani italiani laureati dei Paesi esteri in misura proporzionale alla presenza nel CGIE dei rispettivi consiglieri;

b) dieci borse di studio sono assegnate ai giovani italiani laureati dei Paesi esteri non rappresentati nel CGIE, scelti dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

ART. 7.

(Organizzazione del programma « Marco Polo »)

1. L'organizzazione del programma « Marco Polo » è stabilita dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro per le politiche giovanili e lo sport.

ART. 8.

(Disposizioni finanziarie)

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa di 1.800.000 euro annui a decorrere dall'anno 2020. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2021, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero del-

l'economia e delle finanze per l'anno 2020, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

PAGINA BIANCA



18PDL0107970